

## Non scrivo mai e proprio a voi...

*È la prima volta che mi capita di aver voglia di scrivere ad una rivista o ad un giornale e, ironia della sorte, me ne è venuta leggendo MC. Ironia della sorte perché io non sono un credente o, almeno sicuramente non sono cattolico; vuoi perché ho rifiutato, appena potuto, una cosa che fin dalla prima infanzia mi è sempre stata imposta, vuoi perché il potere temporale della chiesa ha sempre (per me) sminuito e screditato la parola di Cristo e del suo seguace Francesco. E poi nella mia ricerca per dare un senso alla mia vita ho incontrato tanti altri profeti e illuminati che non esito a mettere sullo stesso piano di Cristo e che mi hanno aiutato a cercare la mia dimensione di uomo in questo universo.*

*Quello che mi ha colpito di MC (che ricevo da qualche anno gratuitamente, chissà perché) è che è la prima volta che un giornale religioso affronta argomenti che fanno parte del mio mondo, dei miei interessi quotidiani: il corpo, il gioco, la preghiera, il carcere visti e sezionati in monografie che mi trovano spesso consenziente, almeno sui contenuti. E dentro di me è scattata una molla: mi piacerebbe conoscerli questi frati che scrivono e pensano meglio di tanti laici benpensanti. E questa mia vuole essere un primo approccio, anche se staccato e formale come possono essere delle parole su un pezzo di carta (riciclata al 100%, però).*

*Spero che un giorno possiamo incontrarci ed allora, magari, ci scambiamo più di qualche parola in croce. Avrei tante altre cose da dirvi ma per il momento mi fermo qui, in attesa di tempi migliori.*

**Beppe Sivero**  
Verona

Ci fa molto piacere ricevere lettere come quella di Beppe. Un poco ci fa anche paura, perché significa avere qualche responsabilità in più: la responsabilità per esempio di conti-



nuare ad offrire spazio ai temi che coinvolgono la gente nella vita di tutti i giorni. La speranza di un incontro personale che vada oltre le pagine del giornale, in fondo, sta dietro ad ogni indirizzo cui spediamo MC e il sentire Beppe esprimere la curiosità di una conoscenza ci fa ripensare alle tante volte in cui abbiamo tentato di dare un volto ad ogni nostro lettore. Il tempo è sempre poco ma nella redazione di MC c'è chi sa alternare l'uso della penna con l'uso del pollice dell'autostoppista e Verona non pare eccessivamente distante: potrebbe essere la volta buona che ci si conosce.

Beppe, facendo parte di AAM Terra Nuova, ci chiede in una postilla perché non facciamo stampare MC su carta riciclata; è una domanda che già ci è stata posta e alla quale non abbiamo tuttora una risposta valida: tutte le informazioni che ci possono aiutare a fare una scelta saranno le benvenute.

### **Una cartolina tira l'altra**

*Con la presente, sono a richieder-  
vi l'invio di alcune cartoline del pacco*

*che vi è stato inviato dal Gruppo di Solidarietà per l'Ecuador, affinché quante più persone si adoperino per evitare lo sterminio delle popolazioni indigene dell'Amazzonia. Si tratta, evidentemente, di una protesta urgente, quindi vi prego di farle pervenire con la massima sollecitudine, affinché io e i miei familiari possiamo spedirle il più presto possibile.*

**Loredana Mari**  
Modena

*Abbiamo letto sull'ultimo numero di MC l'appello del Gruppo di Solidarietà per l'Ecuador. Vi chiediamo 100 cartoline da inviare al Presidente dell'Ecuador per la difesa delle nazionalità indigene, in quanto questa estate quattro componenti del nostro gruppo si sono recati in Ecuador ed hanno toccato con mano la gravità di questo problema.*

**Associazione  
Gruppo Ferrara-Terzo Mondo**  
Ferrara

Altre richieste di cartoline sono giunte in redazione; abbiamo passato tutte le lettere al Gruppo di Solidarietà per l'Ecuador, che provvederà alla spedizione delle cartoline.